



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

La Sezione di controllo per la Regione siciliana

Nella Camera di Consiglio del 16 novembre 2021, composta dai seguenti magistrati:

Anna Luisa Carra	Presidente
Giuseppe Grasso	Consigliere
Tatiana Calvitto	Referendario
Antonino Catanzaro	Referendario – relatore
Massimo Giuseppe Urso	Referendario

visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3; visto il

R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive
modificazioni;

visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il testo unico delle leggi sugli enti locali e successive modificazioni (TUEL);

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3; visto l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006); visto, in particolare, l'art. 1, comma 610, della stessa legge 23 dicembre 2005, n. 266, il quale espressamente dispone che le disposizioni della predetta legge "sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti";

visto l'art. 3 del decreto - legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

viste le deliberazioni:

- n. 166/2018/INPR del 19 settembre 2018, avente ad oggetto: *“Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art.1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2017;*
- n. 149/2019/INPR del 05 agosto 2019, avente ad oggetto: *“Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per il rendiconto della gestione 2018”;*
- n. 94/2020/INPR del 06 luglio 2020, avente ad oggetto: *““Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per il rendiconto della gestione 2019”;*
- n. 7/2020/INPR del 10 febbraio 2020, avente ad oggetto: *“Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per il bilancio 2019/2021”;*
- n. 7/2020/INPR del 10 febbraio 2020, avente ad oggetto: *“Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per il bilancio 2019/2021”;*n. 97/2020/INPR dell'8 luglio 2020, avente ad oggetto: *“Linee guida e il questionario, cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), richiamato dall'art. 1, comma 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione 2020-2022”.*

visto il decreto-legge n. 125 del 7 ottobre 2020 che ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021, modificando l'art. 1 del decreto-legge n. 19 del 2020 e gli altri decreti-legge in materia;

visto il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 153 del 18 maggio 2020, recante *“Regole tecniche e operative in materia di svolgimento delle camere di consiglio e delle adunanze in videoconferenza e firma digitale dei provvedimenti dei magistrati nelle funzioni di controllo della Corte dei conti”*;

visto il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 287 del 27 ottobre 2020, recante *“Regole tecniche operative in materia di svolgimento in videoconferenza delle udienze del giudice nei giudizi innanzi alla Corte dei conti, delle camere di consiglio e delle adunanze, nonché delle audizioni mediante collegamento da remoto del Pubblico Ministero;*

esaminate le relazioni compilate dall’Organo di revisione del Comune di Aci Castello (CT) sui rendiconti degli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 e sul bilancio di previsione degli esercizi 2019/2021 e 2020/2022 e la successiva documentazione inviata dall’Ente nell’ambito dell’attività istruttoria;

viste le osservazioni formulate nella relazione del magistrato istruttore con nota prot. 9343 del 26 ottobre 2021;

vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 99/2021 del 29 ottobre 2021, con la quale la Sezione medesima è stata convocata il giorno 16 novembre 2021;

udito il relatore, Ref. Antonino Catanzaro;

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

L’art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l’anno 2006) ha previsto, ai fini della tutela dell’unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l’obbligo -a carico degli Organi di revisione degli enti locali- di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell’esercizio di competenza e sul rendiconto dell’esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

Detto controllo è volto a rappresentare agli organi elettivi, nell’interesse del singolo ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all’esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall’Organo di revisione, affinché gli stessi enti possano attivare le necessarie misure correttive. Esso si colloca nell’ambito materiale del coordinamento della finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione, che la Corte dei Conti contribuisce ad assicurare

quale organo terzo ed imparziale di garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico e della corretta gestione delle risorse collettive, specie a seguito del novellato quadro scaturito dalla legge costituzionale n.1 del 2012 e dalla legge c.d. rinforzata n. 213 del 2012.

Preliminarmente, si precisa che l'esame delle relazioni ex art. 1, comma 166 e seg., della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sui bilanci di previsione 2019/2021 e 2020/2022 e sui rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019, è stato condotto sulla base degli insegnamenti della Consulta (cfr. la sentenza n. 39 del 2014, che richiama altresì le sentenze n. 60 del 2013, n. 198 del 2012, n. 179 del 2007) e quindi, il "riesame di legalità e regolarità finanziaria" è avvenuto raffrontando l'azione finanziaria-contabile dell'Ente con la contabilità armonizzata, con la normativa che disciplina l'ordinamento degli EE.LL. e con quella sulle partecipazioni pubbliche, allo scopo di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie, in una prospettiva non più statica (come il tradizionale controllo di legalità regolarità) ma dinamica.

L'Organo di revisione del Comune di Aci Castello ha inoltrato le relazioni sui rendiconti 2017, 2018 e 2019, rispettivamente, nelle date del 7 giugno 2019, 4 febbraio 2020 e 30 aprile 2021 e nelle date del 12 marzo 2020 e del 23 febbraio 2021 ha trasmesso quelle relative, rispettivamente, ai bilanci di previsione 2019/2021 e 2020/2022.

Ciò premesso, sulla scorta dell'esame delle sopra citate relazioni, della documentazione ad esse allegata¹ e dei dati contabili presenti nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) si formulano le seguenti osservazioni:

1. Osservanza del termine di approvazione dei documenti contabili

Il ritardo costante nell'approvazione dei documenti contabili rispetto ai termini di legge di cui all'art. 227, comma 2, del Tuel:

- il bilancio di previsione 2019/2021 è stato approvato con delibera C.C. n. 45 del 12 agosto 2019;
- il bilancio di previsione 2020/2022 è stato approvato con delibera C.C. n.

¹ I questionari relativi ai rendiconti 2018 e 2019 e ai bilanci di previsione 2019/2021 e 2020/2022 erano stati trasmessi non completi della documentazione richiesta, successivamente integrata a seguito del sollecito effettuato con nota n. 6038 del 18/05/2021.

33 del 16 settembre 2020;

- il rendiconto 2017 è stato approvato con delibera C.C. n. 67 del 16 ottobre 2018;
- il rendiconto 2018 è stato approvato con delibera C.C. n. 1 del 16 gennaio 2020;
- il rendiconto 2019 è stato approvato con delibera C.C. n. 2 del 17 marzo 2021.

2. Risultato di amministrazione e composizione

Si osserva un incremento progressivo del risultato di amministrazione a partire dall'esercizio 2015, circostanza che ha determinato la riduzione del disavanzo generato dal riaccertamento straordinario dei residui e il recupero delle quote annuali da ripianare². Tuttavia, nell'esercizio 2019, nonostante l'ulteriore incremento del risultato di amministrazione si registra un maggiore disavanzo rispetto all'esercizio 2018, come rappresentato dalla seguente tabella:

Tabella 1 - Risultato di amministrazione e sua composizione

Composizione Risultato d'amministrazione	2015	2016	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	9.396.623,83	11.632.990,10	13.733.556,46	16.517.568,52	18.817.489,04
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	9.392.845,31	10.165.017,74	11.106.899,98	12.624.093,05	17.503.490,03
Quota annuale disavanzo tecnico	-355.489,32				
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	3.299.139,07	3.222.326,05	3.142.923,56	3.060.844,29	2.977.348,79
Fondo perdite società partecipate			0,00		
Fondo contenzioso e spese legali	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Fondo passività potenziali			0,00		
Indennità fine mandato Sindaco		5.000,00	10.000,00		
Altri Fondi accantonamenti (specificare)			0,00	5.000,00	2.916,67
Totale parte accantonata (B)	12.836.495,06	13.892.343,79	14.759.823,54	16.189.937,34	20.983.755,49
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.032.932,36	1.032.932,36	1.032.932,36	2.550.783,15	1.607.158,79
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00		58.898,29
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00		12.705,37
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00		
Altri vincoli:	1.597.013,49	897.732,43	1.235.828,09		
Totale parte vincolata (C)	2.629.945,85	1.930.664,79	2.268.760,45	2.550.783,15	1.678.762,45

² Con delibera C.C. n. 96 del 29/12/2015 l'Ente ha deliberato di ripianare il maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui pari a euro 10.664.679,89 in 30 esercizi, a quote annuali costanti di euro 355.489,33 a partire dall'esercizio 2015.

Parte destinata agli investimenti			2.073.465,89	2.154.044,60	3.050.018,39
Totale parte destinata (D)	838.105,72	1.851.046,02	2.073.465,89	2.154.044,60	3.050.018,39
Totale parte disponibile (E= A-B-C-D)	-6.907.922,80	-6.041.064,50	-5.368.493,42	-4.377.196,57	-6.895.047,29

a) il maggior disavanzo registrato nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio precedente è da imputare all'applicazione delle nuove modalità di calcolo per la quantificazione del FCDE, sostitutive del c.d. metodo semplificato adottato fino al 2018, che ha determinato un maggiore accantonamento e, di conseguenza, l'emersione di ulteriore disavanzo in sede di approvazione del rendiconto 2019. Con la delibera di CC. n. 18 del 29/04/2021 "Disavanzo di amministrazione derivante dal diverso metodo di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità - rendiconto di gestione 2019 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 39-quater, D.L. n. 162/2019" è stato deliberato di ripianare il maggior disavanzo pari a euro 3.194.421,56 nell'arco di 15 anni, dal 2021 al 2035, in quote annuali costanti di euro 212.961,44.

La tabella seguente, tratta dalla sopracitata delibera, mostra come sia stato calcolato l'importo da ripianare:

Tabella 2 - Calcolo disavanzo da ripianare

FCDE accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2018	12.624.093,05
Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019	1.902.976,00
Utilizzi del FCDE effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti	-218.000,58
Totale	14.309.068,47
FCDE accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2019	17.503.490,03
Differenza ripianabile	3.194.421,56

Fonte: delibera C.C. n. 18 del 29/04/2021

b) in relazione al **fondo contenzioso** si rileva che l'Ente ha accantonato, nei tre esercizi in esame, lo stesso importo di euro 500.000,00. Con riferimento l'esercizio 2017, nella relazione al rendiconto, l'Organo di revisione non esprime alcuna valutazione sulla congruità del fondo, mentre per gli esercizi 2018 e 2019 afferma di avere "... sollecitato, ancora senza esito, all'Ufficio Legale, una situazione aggiornata sulle passività potenziali ed eventuale rischio di soccombenza."

La tabella seguente espone i dati relativi al contenzioso comunicati dall'Organo di revisione con i questionari integrativi.

Tabella n. 3

	2017	2018	2019
Ammontare complessivo del contenzioso in cui l'Ente è convenuto oppure resistente oppure opponente in giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo	680.000,00	870.000,00	870.000,00
Ammontare complessivo del contenzioso per il quale vi è l'effettivo rischio di probabile soccombenza	500.000,00	261.000,00	261.000,00
Ammontare complessivo dei pagamenti cui l'Ente sarebbe obbligato in base a sentenze e provvedimenti giudiziari non ancora esecutivi	445.807,00	51.000,00	114.000,00

a) in ordine al FAL, l'Ente è destinatario di un'anticipazione di liquidità da parte di C.D.P., ricevuta nel 2013, ai sensi del D.L. 78/2015 per euro 3.412.553,38 da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

Tabella n. 4

Anticipo di liquidità richiesto in totale	3.412.553,38
Anticipo di liquidità restituito	435.204,59
Quota accantonata in avanzo	2.977.348,79

b) In relazione al **fondo perdite società partecipate** si osserva che non è stata accantonata alcuna somma negli esercizi in esame nonostante la partecipata AGT Multiservizi abbia riportato nell'esercizio 2018 una perdita per euro 937.163,00. Con sentenza del Tribunale di Catania n. 56/2020 del 7 maggio 2020 la AGT Multiservizi s.r.l. è stata dichiarata fallita.

3. Debiti fuori bilancio

Il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ha riguardato, nel triennio in esame, debiti derivanti da sentenze esecutive. La situazione in merito ai debiti fuori bilancio e al contenzioso è rappresentata dalla seguente tabella:

Tabella n. 5 Debiti fuori bilancio e contenzioso

1. Debiti fuori bilancio riconosciuti	2017	2018	2019
-lettera a) - sentenze esecutive	82.923,54	132.353,82	50.729,85
-lettera b) - copertura disavanzi			
-lettera c) - ricapitalizzazioni			
-lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale Debiti fuori bilancio riconosciuti	82.923,54	132.353,82	50.729,85
2. Debiti fuori bilancio da riconoscere al 31.12	0,00	13.705,16	18.597,17
3. Contenzioso passivo complessivo	680.000,00	870.000,00	870.000,00
<i>di cui con probabile rischio di soccombenza</i>	500.000,00	261.000,00	261.000,00
4. Fondo rischi contenzioso al 31.12	500.000,00	500.000,00	500.000,00

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

- per l'esercizio 2017 non è stato segnalato alcun debito in attesa di riconoscimento.
- per l'esercizio 2018 sono stati riconosciuti e finanziati DFB per euro 13.705,16 e non è stato segnalato alcun debito in attesa di riconoscimento.
- per l'esercizio 2019 sono stati riconosciuti e finanziati DFB per euro 18.597,17 e non è stato segnalato alcun debito in attesa di riconoscimento.

4. Fondo cassa e anticipazioni di tesoreria

Dalle scritture contabili della BDAP e dalle relazioni dell'Organo di revisione si rileva, per gli esercizi in esame, solo per l'esercizio 2017 la presenza di anticipazioni di cassa inestinte per euro 2.384.069,07 e l'utilizzo per cassa di somme a destinazione vincolata non ricostituite a fine esercizio per l'importo di euro 745.245,94. Nell'esercizio 2018 l'anticipazione concessa è stata interamente restituita e nel 2019 non risulta che l'Ente abbia richiesto alcuna anticipazione.

La tabella seguente mostra l'andamento delle anticipazioni nel triennio 2017/2019:

Tabella n.6 - Fondo cassa e anticipazione di tesoreria

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	0,00	1.584.869,01	2.432.420,79
di cui cassa vincolata	745.245,94	851.282,21	786.847,28

Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	3.615.320,10	4.655.762,72	0,00
Anticipazioni inestinte al 31.12	2.384.069,07	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	96.376,24	22.114,48	0,00

5. Obiettivi di finanza pubblica.

L'Ente rispetta per gli esercizi 2017 e 2018 il saldo obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 466 e ss., della legge n. 232/2016 e per l'esercizio 2019, avendo conseguito un risultato di competenza non negativo l'obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1 - commi 820 e 821 della l. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019.

6. Capacità di riscossione e recupero dell'evasione tributaria

In merito al recupero dell'evasione tributaria, dalla tabella sotto riportata, si rileva, per gli esercizi in esame, l'assenza di accertamenti e riscossioni in conto competenza relativamente a COSAP/TOSAP e altri tributi, oltreché una progressiva riduzione degli accertamenti per IMU/TASI, a differenza di TARSU/TIA/TARES/TARI relativamente ai quali si osserva un leggero incremento; tuttavia, l'entità della percentuale di riscossione è esigua.

Tabella n. 7 - Evasione tributaria

Evasione tributaria	2017			2018			2019		
	Accert.nty	Risc.ni	% R/A	Accert.nty	Risc.ni	% R/A	Accert.nty	Risc.ni	% R/A
IMU/TASI	848.000,00	105.709,15	12,47	285.000,00	59.742,46	20,96	265.824,68	29.989,22	11,28
TARSU/TIA/TARES/TARI	121.138,00	11.500,00	9,49	153.069,97	28.851,40	18,85	167.353,65	12.288,00	7,34
COSAP/TOSAP	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Altri tributi	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale	969.138,00	117.209,15	12,09	438.069,97	88.593,86	20,22	433.178,33	42.277,22	9,76

7. Indebitamento

L'Ente rientra nei limiti di indebitamento previsti dall'art. 204 TUEL, riportando una percentuale del 2,26%. La situazione in merito all'indebitamento è rappresentata dalla seguente tabella:

Tabella n. 8 - Debito contratto

DEBITO CONTRATTO		Importi
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	9.500.687,98
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019 (comprese le estinzioni anticipate)	-	351.902,38
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	0,00
Totale debito contratto	=	9.148.785,60

8. Residui attivi e passivi

- a) **Residui Attivi:** si rileva la scarsa capacità di riscossione delle entrate proprie, soprattutto in conto residui, che presenta percentuali modeste. Le tabelle sottostanti rappresentano la movimentazione dei residui iniziali e finali e la percentuale di riscossione delle entrate proprie nel triennio 2017/2019.

Tabella n. 9 - Residui attivi finali

	2017	2018	2019
Residui attivi Finali	27.453.911,04	25.046.590,03	29.736.988,93
<i>di cui:</i>			
conto competenza	9.117.587,62	6.518.679,90	10.502.816,75
conto residui	18.336.323,42	18.527.910,13	19.234.172,18
<i>di cui residui precedenti il quinquennio di riferimento:</i>			
Titolo I	13.829.231,88	11.717.102,30	12.479.009,88
Titolo III	7.432.673,11	8.974.605,90	9.811.688,90

Tabella n. 10 - Riscossione entrate proprie

Gestione residui	2017			2018			2019		
	Residui iniziali	Riscossioni in conto residui	% Riscossione	Residui iniziali	Riscossioni in conto residui	% Riscossione	Residui iniziali	Riscossioni in conto residui	% Riscossione
Titolo I	11.356.056,06	2.475.833,71	21,80	13.829.231,88	4.505.738,00	32,58	11.717.102,30	2.398.464,17	20,47
Titolo III	5.803.842,38	439.114,48	7,57	7.432.673,11	705.151,35	9,49	8.974.605,90	444.952,33	4,96
Gestione competenza	Accertamenti	Riscossioni	% Riscossione	Accertamenti	Riscossioni	% Riscossione	Accertamenti	Riscossioni	% Riscossione
Titolo I	11.601.763,69	6.781.411,71	58,45	10.700.774,00	7.681.016,59	71,78	10.643.582,90	7.426.936,95	69,78
Titolo III	4.175.478,33	1.484.852,04	35,56	4.029.881,82	1.521.618,35	37,76	4.098.310,65	1.745.009,73	42,58

b) Residui passivi finali

Si registra un progressivo incremento, nel triennio in esame, dei residui passivi finali dei titoli I e II.

Il tasso di smaltimento dei residui passivi del titolo I registra, nell'esercizio 2019, la più bassa percentuale del triennio 2017/2019 (rispettivamente 87,53 - 78,42 - 43,20).

Tabella n. 11 - Residui passivi finali nel triennio 2017/2019

Residui passivi finali	2017	2018	2019
Titolo 1: Spese correnti	3.222.494,33	5.227.464,00	5.476.507,13
Titolo 2: Spese in conto capitale	252.374,53	737.919,41	4.436.644,93
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 4: Rimborso di prestiti	-	-	-
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.295.053,01	910.983,94	628.089,57
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	542.964,71	476.834,32	156.141,32
Totale	7.312.886,58	7.353.201,67	10.697.382,95

La tabella che segue mostra la movimentazione dei residui passivi dei titoli I e II dalla quale si osserva che la percentuale di pagamenti in conto competenza nel 2019 relativa al titolo II è la più bassa del triennio.

Tabella n. 12 - Movimentazione dei residui passivi

Gestione residui	2017			2018			2019		
	Residui iniziali	Pagamenti in conto residui	%	Residui iniziali	Pagamenti in conto residui	%	Residui iniziali	Pagamenti in conto residui	%
	(a)	(b)	(b/a)	(a)	(b)	(b/a)	(a)	(b)	(b/a)
Titolo I	2.712.130,03	2.373.968,55	87,53	3.222.494,33	2.526.934,98	78,42	5.227.464,00	2.258.338,57	43,20
Titolo II	654.552,47	623.818,35	95,30	252.374,53	138.090,40	54,72	737.919,41	409.844,83	55,54
Gestione residui	2017			2018			2019		
	Impegni	Pagamenti in c/competenza	%	Impegni	Pagamenti in c/competenza	%	Impegni	Pagamenti in c/competenza	%
	(a)	(b)	(b/a)	(a)	(b)	(b/a)	(a)	(b)	(b/a)
Titolo I	14.319.303,46	11.415.177,70	79,72	16.112.765,92	11.345.325,82	70,41	13.911.619,89	10.709.117,39	76,98
Titolo II	554.781,70	333.141,29	60,05	888.660,28	250.809,86	28,22	4.610.018,84	483.287,48	10,48

9. Rapporti con gli organismi partecipati

Con riferimento all'esercizio 2017 si osserva:

- a) che si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati (punto 14 della Sezione IV - Organismi partecipati);

Con riferimento all'esercizio 2019 si osserva:

- b) L'organo di revisione nella relazione al rendiconto 2019 afferma di non avere potuto verificare se era stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori in quanto non erano state trasmesse le certificazioni debiti/crediti;
- c) Il sistema informativo non consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate (punto 9 Sez. III -Organismi partecipati)

L'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute:

- alla data del 31/12/2017 con delibera C.C. n. 81 del 28/12/2018;
- alla data del 31/12/2018 con delibera C.C. n. 63 del 23/12/2019. Non risulta che sia stata trasmessa alla Sezione;
- alla data del 31/12/2019 con delibera C.C. n. 45 del 21/12/2020. Con delibera C.C. n. 82 del 28/12/2018 è stato avviato il procedimento di liquidazione della società AGT Multiservizi s.r.l. ed è stata autorizzata l'esternalizzazione dei servizi.

10. Tempestività dei pagamenti

Con riferimento alla tempestività dei pagamenti si rileva:

- a) l'indice di tempestività dei pagamenti nel triennio 2017-2019 è pari rispettivamente a 28,16 - 18,51 - 30,51 giorni.
- b) l'Ente ha adottato misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti;
- c) in caso di superamento dei termini di pagamento sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

11. Parametri di deficitarietà strutturale

Relativamente all'esercizio 2017 risultano superati in base al D.M. 18.02.2013 i seguenti parametri:

- a) parametro n. 2 (valore limite 42%) in relazione ai residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli I e III, rapportati ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli;
- b) parametro n. 3, (valore limite 65%) in relazione ai residui attivi provenienti dalla gestione dei residui dei titoli I e III rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli
- c) parametro n. 8, consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti;
- d) parametro n. 9, esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.

In base al D.M. 28/12/2018 applicabile agli esercizi finanziari 2018 e 2019, si segnala: relativamente all'esercizio 2018:

- e) parametro P5 - Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio - pari a 2,06% (maggiore di 1,2%);
- f) parametro P7 - Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento - pari a 0,85% (maggiore dello 0,60%);

relativamente all'esercizio 2019:

- g) parametro P5 - Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio - (deficitario se maggiore dell'1,20%) pari a 2,08%;
- h) parametro P8 - Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione - (deficitario se minore del 47%) pari a 36,54%.

12. Aggiornamento degli inventari

Con riferimento agli esercizi 2018 e 2019 risulta che l'Ente non ha aggiornato l'inventario dei beni mobili e dei beni immobili e che non ha terminato le procedure di valutazione dei beni patrimoniali per il mancato aggiornamento dell'inventario.

Bilanci di previsione 2019/2021 e 2020/2022

Con riferimento ad entrambi i bilanci di previsione si rileva il mancato accantonamento in conto competenza per spese potenziali.

Si sottolinea che i rilievi di cui ai punti 1, 3, 4 e 11 b), sono stati già oggetto di pronuncia di accertamento della Sezione nel precedente controllo finanziario con la deliberazione n. 86/2019/PRSP, relativa ai rendiconti degli esercizi 2015 e 2016 e al bilancio di previsione 2016/2018. A seguito di ciò l'Ente ha trasmesso la delibera di C.C. n 30 del 18/06/2019 con la quale ha preso atto delle osservazioni della Sezione, ha prospettato le misure correttive da adottare ed ha rilevato che alcune criticità erano state già superate nell'esercizio 2018.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, in base alle risultanze delle relazioni rese dall'organo di revisione ed esaminati i questionari sui Rendiconti per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 e sui bilanci di previsione 2019/2021 e 2020/2022 del Comune di Aci Castello,

ACCERTA

che sulla base della documentazione esaminata sono presenti gli elementi di criticità nei termini indicati in motivazione;

sottolinea, in particolare, l'aumento del disavanzo avvenuto nel 2018, la bassa capacità di accertamento e riscossione delle entrate ed il relativo incremento dei residui attivi e passivi, nonché la mancata conciliazione dei rapporti con le società partecipate, i ritardi nei pagamenti, il mancato aggiornamento degli inventari e, nei bilanci di previsione, l'assenza dei dovuti accantonamenti.

INVITA

il Comune ad adottare i provvedimenti necessari per ottemperare alle suddette raccomandazioni, che saranno valutati nel successivo ciclo di controllo.

DISPONE

- che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente deliberazione sia comunicata -ai fini dell'esecuzione- al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Acicastello (CT);
- che la presente pronuncia sia pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 33/2013.

Così deciso in Palermo nella Camera di consiglio del 16 novembre 2021.

L'ESTENSORE
(Antonino Catanzaro)

IL PRESIDENTE
(Anna Luisa Carra)

DEPOSITATO IN SEGRETERIA IL

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE